SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

718ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2004

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente MORO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-VIII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-13

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 15-27

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 29-45

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1250)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 2

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Variazioni 3

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione:

(3196-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):*

FALCIER *(FI), relatore* 6, 7
VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 6
TURRONI *(Verdi-U)* 7, 9
BOCO *(Verdi-U)* 8

Verifiche del numero legale 8

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo (art. 102-*bis* Reg.) 10, 11

Seguito della discussione:

(3232) ***Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione*** *(Relazione orale)*:

MALAN *(FI)* . . . . . *Pag.* 12

INTERROGAZIONI

Per la risposta scritta:

PRESIDENTE 12
GIRFATTI *(FI)* 12

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2004 13

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 3196-B:

Ordine del giorno 15

Articolo 1 del disegno di legge di conversione e modificazioni apportate in sede di conversione 16

Articoli da 2 a 9 del disegno di legge di conversione 20

Decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266:

Articoli da 1 a 20 22

Emendamento 19-*ter*.100 27

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 29

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione . . . . . *Pag.* 36

Assegnazione 36

GOVERNO

Trasmissione di documenti 37

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 38

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Trasmissione di documenti . . . . . *Pag.* 39

INTERROGAZIONI

Annunzio 13

Interrogazioni 39

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente MORO

La seduta inizia alle ore 19,02.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 16 dicembre.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 19,08 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

PRESIDENTE. Comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha integrato il calendario dei lavori con ulteriori sedute per i giorni 27, 28 e 29 dicembre in vista della possibile quarta lettura dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, ove questi fossero modificati dalla Camera dei deputati, nonché per completare l'esame dei decreti-legge in scadenza. *(v. Resoconto stenografico).*

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:

(3196-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale, e che nella seduta antimeridiana il relatore ha svolto la relazione orale, non vi è stata discussione generale ed il rappresentante del Governo ha rinunciato alla replica. Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno G1, che si intende illustrato.

FALCIER, *relatore*. Esprime parere favorevole.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dà lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul testo del disegno di legge in esame. *(v. Resoconto stenografico).* Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti sono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

FALCIER, *relatore*. L'emendamento 19-*ter*.100 recepisce le indicazioni della Commissione bilancio.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si impegna a provvedere alla eventuale copertura alla prima occasione utile, ma invita il presentatore dell'emendamento a ritirarlo.

FALCIER, *relatore*. Ritira l'emendamento 19-*ter*.100.

TURRONI *(Verdi-U)*. Nel fare suo l'emendamento, sollecita la Presidenza a garantire il rispetto del Regolamento e dell'articolo 81 della Costituzione: è inconcepibile che il Governo garantisca la copertura finanziaria del provvedimento solo con un impegno verbale. Le perplessità di ordine regolamentare riguardano anche il termine per la presentazione degli emendamenti, in quanto quello relativo all'Assemblea è stato fissato anteriormente a quello per la Commissione affari costituzionali.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 19-ter.100.

TURRONI *(Verdi-U)*. Richiama le considerazioni fortemente critiche del relatore espresse in occasione del riconoscimento dei requisiti di necessità e urgenza del decreto-legge e invita la Presidenza ad attivarsi maggiormente per il rispetto dei diritti dell'opposizione, conculcati in particolare attraverso l'armonizzazione dei tempi.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis*, comma 2, del Regolamento, passa alla votazione dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 19,25, è ripresa alle ore 19,45.

Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato approva l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE. Gli altri articoli del disegno di legge di conversione non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Il Senato approva il disegno di legge n. 3196-B nel suo complesso.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3232) *Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione* *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge. ricordando che nella seduta pomeridiana del 16 dicembre è stato accantonato l'articolo 1 del decreto-legge ed ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3. Dà lettura dell'ulteriore parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame e sugli emendamenti. *(v. Resoconto stenografico).*

MALAN *(FI)*. Propone di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge n. 3232 alla seduta del 27 dicembre.

Per la risposta scritta ad un'interrogazione

GIRFATTI *(FI)*. Sollecita la risposta del Governo all'interrogazione 4-07505.

PRESIDENTE. La Presidenza si attiverà in tal senso. Dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno della seduta del 27 dicembre.

La seduta termina alle ore 19,49.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente MORO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 19,02).*
Si dia lettura del processo verbale.

BATTAGLIA Antonio, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 16 dicembre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Barelli, Bosi, Comincioli, Cursi, D'Alì, Dell'Utri, Grillo, Lauro, Mantica, Manunza, Monti, Pessina, Servello, Sestini, Siliquini, Sudano, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Crema, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 19,08).*

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo, riunitasi questo pomeriggio, ha approvato modifiche e integrazioni al calendario dei lavori al fine di completare l'esame dei decreti-legge in scadenza e in vista di una possibile quarta lettura dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, ove modificati dalla Camera dei deputati.

La seduta pomeridiana di oggi, con all'ordine del giorno i due decreti di proroga termini e sulla pubblica amministrazione, terminerà alle ore 21.

L'Assemblea tornerà poi a riunirsi alle ore 18 di lunedì 27 dicembre e quindi nelle giornate del 28 e del 29 e in un'eventuale seduta antimeridiana di giovedì 30 dicembre.

In tale periodo seguirà la discussione dei due decreti-legge eventualmente non conclusi entro stasera e saranno esaminati ulteriori due decreti-legge in arrivo dalla Camera (Croce rossa e gas effetto serra).

Ove modificati dalla Camera dei deputati, non appena trasmessi al Senato i documenti finanziari saranno immediatamente deferiti alla 5ª Commissione permanente e alle Commissioni chiamate a presentare i propri rapporti.

Il termine per le Commissioni in sede consuntiva e quello entro il quale la 5ª Commissione permanente dovrà riferire all'Assemblea sui documenti finanziari, nonché il termine per la presentazione degli emendamenti, saranno successivamente stabiliti dalla Presidenza in relazione ai tempi di trasmissione dalla Camera dei deputati, onde consentire – ove possibile – l'inizio dell'esame in Assemblea fin dalla serata di martedì 28 dicembre.

Gli orari delle sedute potranno subire variazioni in relazione all'andamento dei lavori.

Resta fermo il calendario della ripresa dopo la pausa natalizia.

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi pomeriggio, con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – modifiche ed integrazioni al calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 20 gennaio 2005:

Martedì	21 Dicembre	*(pomeridiana)* (h. 19-21)	– Seguito ddl n. 3196-B – Decreto-legge n. 266, recante proroga di termini legislativi *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati – scade il 9 gennaio 2005)* – Seguito ddl n. 3232 – Decreto-legge n. 280, recante interventi urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione *(Presentato al Senato – scade il 28 gennaio 2005)*
Lunedì	27 Dicembre	*(pomeridiana)* (h. 18-21)	– Eventuale seguito decreti-legge non conclusi – Ddl n. ... – Decreto-legge n. 276, sulla Croce Rossa Italiana *(Ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – scade il 19 gennaio 2005)* – Ddl n. 3211-B – Decreto-legge n. 273, sui gas effetto serra *(Approvato dal Senato – ove modificato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – scade il 14 gennaio 2005)* – Ddl n. 3224-B – Bilancio 2005 *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato, ove modificato e trasmesso in tempo utile dalla Camera) (Voto finale con la presenza del numero legale)* – Ddl n. 3223-B – Finanziaria 2005 *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato, ove modificato e trasmesso in tempo utile dalla Camera) (Voto finale con la presenza del numero legale)*
Martedì	28 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	
Martedì	» »	*(pomeridiana)* (h. 16)	
Mercoledì	29 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)	
Mercoledì	» »	*(pomeridiana)* (h. 15)	
Giovedì	30 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30) *(se necessaria)*	

Gli emendamenti ai disegni di legge di conversione dei decreti-legge sulla Croce Rossa e sui gas effetto serra dovranno essere presentati entro le ore 13 di lunedì 27 dicembre.

Ove modificati dalla Camera dei deputati, non appena trasmessi al Senato, i disegni di legge finanziaria e di bilancio saranno immediatamente deferiti alla 5ª Commissione permanente e alle Commissioni chiamate a presentare i propri rapporti.

Il termine per le Commissioni in sede consultiva e quello entro il quale la 5ª Commissione permanente dovrà riferire all'Assemblea sui documenti finanziari, nonché il termine per la presentazione degli emendamenti saranno successivamente stabiliti dalla Presidenza in relazione ai tempi di trasmissione dalla Camera dei deputati, onde consentire – ove possibile – l'inizio dell'esame in Assemblea fin dalla serata di martedì 28 dicembre.

Gli orari delle sedute potranno subire variazioni in relazione all'andamento dei lavori.

I lavori del Senato saranno sospesi fino al 10 gennaio 2005 e riprenderanno con i lavori delle Commissioni. L'Assemblea tornerà a riunirsi a partire dal 18 gennaio 2005.

Ripartizione dei tempi di discussione dei decreti-legge in calendario

– Ddl n. 3232 – Decreto-legge n. 280, recante interventi urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione: 15 minuti a ciascun Gruppo, al relatore e al Governo; 5 minuti ai dissenzienti *(salvo i tempi già utilizzati)*

– Ddl n. ... – Decreto-legge n. 276, sulla Croce Rossa Italiana: 10 minuti a ciascun Gruppo, al relatore e al Governo; 5 minuti ai dissenzienti

– Ddl n. 3196-B – Decreto-legge n. 266, recante proroga di termini legislativi: 10 minuti a ciascun Gruppo, al relatore e al Governo; 5 minuti ai dissenzienti

– Ddl n. 3211-B – Decreto-legge n. 273, sui gas effetto serra: 10 minuti a ciascun Gruppo, al relatore e al Governo; 5 minuti ai dissenzienti

Martedì	18	Gennaio	*(pomeridiana)* (h. 17-20)
Mercoledì	19	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)
Mercoledì	19	»	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20)
Giovedì	20	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)

– Eventuale seguito decreti-legge non conclusi

– Seguito ddl n. 2958 – Mandato di cattura europeo *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

– Ddl n. ... – Decreto-legge n. 279, sull'agricoltura transgenica *(Ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – scade il 28 gennaio 2005)*

– Ddl n. ... – Decreto-legge n. 281, sulle grandi imprese in stato di insolvenza *(Ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – scade il 28 gennaio 2005)*

Giovedì	20 Gennaio	*(pomeridiana)* (h. 16)	– Interpellanze e interrogazioni

Gli emendamenti ai disegni di legge di conversione dei decreti-legge nn. 279 (Agricoltura transgenica) e 281 (Grandi imprese in stato di insolvenza) dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 13 gennaio 2005.

Eventuali ulteriori argomenti da inserire nel calendario per il periodo 18-20 gennaio 2005 saranno stabiliti in una prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo.

Ripartizione dei tempi per l'esame
degli articoli al disegno di legge n. 2958 (Mandato di cattura europeo)
(Totale 3 ore 30′)

Relatore	15′
Governo	15′
Votazioni	1 h
Gruppi 2 h di cui:	
AN	15′
UDC	12′
DS-U	18′
FI	21′
LP	9′
Mar-DL-U	13′
Misto	12′
Aut	8′
Verdi-U	8′
Dissenzienti	5′

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:

(3196-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3196-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ricordo che nella seduta antimeridiana il relatore ha svolto la relazione orale, non vi è stata discussione generale ed il rappresentante del Governo ha rinunciato alla replica.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno G1, da intendersi illustrato, sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FALCIER, *relatore*. Esprimo parere favorevole su tale ordine del giorno.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G1 non sarà posto in votazione.

Do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione dell'articolo 19-*ter*».

Procediamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 19-*ter* del decreto-legge, che invito il relatore ad illustrare.

FALCIER, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, in adempimento alla condizione posta dalla Commissione bilancio, ho presentato l'emendamento 19-*ter*.100. Sapendo che il Governo ha una dichiarazione da fare in proposito, prima di procedere, desidererei ascoltare il Sottosegretario.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, chiedo al relatore di ritirare l'emendamento 19-*ter*.100. Il Governo si impegna, qualora vi fossero dei costi, a provvedere immediatamente alla copertura della disposizione nell'ambito di un prossimo provvedimento.

FALCIER, *relatore*. Ascoltate le dichiarazioni del Governo, ritiro l'emendamento 19-*ter*.100.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 19-*ter*.100.

Stiamo procedendo in un modo – mi si passi il termine – probabilmente non appropriato e assolutamente inconcepibile dal punto di vista regolamentare. L'emendamento 19-*ter*.100, che ho fatto mio, è stato richiesto dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, quindi non serve a nulla quanto ha testé affermato il sottosegretario Ventucci, perché il provvedimento o è privo di copertura o ha una copertura.

Noi siamo di fronte ad un provvedimento – lo ha dichiarato adesso il sottosegretario Ventucci – che è privo di copertura, tant'è che lo stesso rappresentante del Governo ha affermato che si provvederà in futuro. Allora, stiamo approvando un disegno di legge che non è coperto e questo non solo non lo consente l'articolo 81 della Costituzione, giustamente richiamato dal parere della 5ª Commissione, ma non lo consente neanche il nostro Regolamento, e lei, signor Presidente, e non altri, dovrebbe far valere questo principio.

Vorrei sottolineare anche un altro fatto. Ieri, in maniera informale, era stato fissato il termine per la presentazione degli emendamenti al provvedimento in Aula alle ore 17 dello stesso lunedì 20 dicembre; questa mattina, alle ore 9, la 1ª Commissione ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti alle 9,30, quando non c'era più la possibilità di presentare gli emendamenti in Aula. È singolare che il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione sia successivo a quello per la presentazione degli emendamenti in Aula e che alle ore 18 di oggi non fosse ancora disponibile, tramite Internet – strumento ormai nel nostro uso consueto – l'elenco degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Signor Presidente, non so più come noi possiamo fare. Il Governo è allo sbando, non sappiamo più come funziona: sta presentando emendamenti, sta dando coperture a voce, sulla parola, sulla fiducia, sta ponendo questioni di fiducia su questioni di fiducia per approvare i documenti di bilancio, ma noi non siamo nella condizione di poter intervenire sui provvedimenti al nostro esame per il modo bizzarro, singolare, non rispondente al Regolamento con cui procedono i nostri lavori.

Credo che prima di ogni altra cosa debba essere garantito il rispetto del Regolamento – ed è la Presidenza a doverlo assicurare – in modo tale che vi siano tempi certi per la presentazione degli emendamenti, perché prima vengano fissati i termini per la presentazione degli emendamenti in Commissione e poi quelli per l'Aula e non viceversa, in modo tale che siano noti a tutti.

Questa è la questione che intendo porre alla sua attenzione, signor Presidente, anche perché – e qui entro nel merito dell'emendamento cui ho apposto la mia firma – vorrei ricordare a quest'Aula, al relatore Falcier e al rappresentante del Governo il parere che la Commissione affari costituzionali espresse – non sono, quindi, le mie parole, ma quelle del relatore Falcier – nei confronti del decreto che stiamo esaminando: «(...) Si tratta, dunque, di un provvedimento fondato su cause molto discutibili».

Noi, allora, stiamo discutendo di un provvedimento fondato su cause molto discutibili, determinate dal fatto che i Ministeri artatamente scelgono di ritardare l'adozione degli atti di loro competenza con l'evidente scopo di ridurre l'esame parlamentare di merito dei provvedimenti che nel tempo diventano urgenti proprio per questa inerzia, e noi, signor Presidente, di fronte a queste opinioni – ricordo che non si tratta di parole mie, ma dello stesso relatore Falcier, che ho tratto da Internet – che comunque dicono che l'urgenza c'è, dopo aver visto come si è comportato il Governo, dopo aver ascoltato addirittura che non c'è neppure la copertura finanziaria, andiamo avanti lo stesso, restringendo la possibilità per l'opposizione di presentare emendamenti, di poterli illustrare, di svolgere la funzione per cui essa è stata comunque eletta in Parlamento?

Signor Presidente, non riesco più a capire come possiamo procedere in un modo così in contrasto con l'alto compito che noi qui siamo chiamati a svolgere.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19-*ter*.100.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Se dovete proprio votare per altri, almeno non fatevi vedere: non siate plateali!

Altri tre senatori che hanno votato sul filo di lana!

PONTONE *(AN)*. Basta!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3196-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19-*ter*.100, presentato dal relatore, quindi ritirato e fatto proprio dal senatore Turroni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, questa mattina non siamo intervenuti nella discussione generale sul provvedimento, che non ha i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza previsti dall'articolo 77 della Costituzione: lo ha riconosciuto lo stesso relatore, quando ha espresso il parere ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, ho dimenticato di dirle che lei ha tre minuti di tempo per svolgere la dichiarazione di voto.

TURRONI *(Verdi-U)*. Anche questo va notato: la chiamate armonizzazione, ma volete tapparci la bocca, signor Presidente. È questo il metodo che usate costantemente.

Signor Presidente, quando una Presidenza che dovrebbe tutelare la minoranza – perché la maggioranza, come sostiene sempre il presidente Pera, si tutela da sola – utilizza il metodo dell'armonizzazione per tappare la bocca all'opposizione, non svolge la sua funzione, che è quella di rappresentare l'Assemblea intera e di assicurare il rispetto del Regolamento, ma diventa strumento della maggioranza. Considerato poi che quest'ultima, e soprattutto il Governo, non vogliono il Parlamento, perché lo ritengono un impedimento al libero agire, al libero fare, questo metodo, signor Presidente, costituisce la quadratura del cerchio.

Cercherò dunque di utilizzare i tre minuti a disposizione non per leggere un mio intervento, ma piuttosto per richiamare quello svolto dal relatore, senatore Falcier, perché null'altro potrebbe spiegare meglio i motivi per cui questo decreto deve essere respinto.

Diceva, dunque, il senatore Falcier che questa proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative (compresa, signor Presidente, la solita proroga di termini per l'esercizio di deleghe) riguarda scadenze incongrue sin dall'origine e delle quali, quindi, non è facile il rispetto; il relatore, inoltre, ritiene inopportuno indulgere nella consuetudine di fissare scadenze molto ravvicinate e spesso irrealizzabili.

È altresì evidente – sempre ad avviso del relatore – una certa pigrizia degli uffici ministeriali nel predisporre atti o promuovere intese previste da norme di legge, tanto da far pensare che la proroga dei termini sia considerata una via normale, spesso già preventivata. Altre misure poi sono rese necessarie dal fatto che alcuni Ministeri scelgano di ritardare l'adozione degli atti di loro competenza con l'evidente scopo di ridurre l'esame parlamentare di merito dei provvedimenti, che nel tempo diventano urgenti proprio per quelle inerzie. Altre disposizioni, infine, riguardano la mancata, tempestiva emanazione di norme attuative di direttive per applicare disposizioni di legge nei modi e nei tempi previsti.

Sempre secondo il relatore, si tratta dunque di un provvedimento fondato su cause molto discutibili, perché le norme in esso contenute non sarebbero né urgenti, né necessarie se gli uffici competenti fossero stati più attenti, più diligenti, più responsabili.

Signor Presidente, questo provvedimento non possiamo in alcun modo approvarlo ed avallarlo anche per le modifiche introdotte alla Camera, alcune delle quali riguardano, ancora una volta, la ritardata messa in sicurezza degli edifici scolastici in relazione ai pericoli che possono derivare dagli incendi.

In conclusione, signor Presidente, non possiamo in alcun modo votare a favore (né per il metodo di cui dicevo prima, avallato dalla Presidenza e dal Governo, né per il merito) di questo provvedimento.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,25, è ripresa alle ore 19,45).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3196-B

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo
(art. 102-*bis* Reg.)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3196-B

PRESIDENTE. Ricordo che gli articoli da 2 a 9 del disegno di legge di conversione non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto pertanto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(3232) ***Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione*** *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3232.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire.

Ricordo che nella seduta pomeridiana del 16 dicembre è stato accantonato l'articolo 1 con i relativi emendamenti; sono quindi stati votati gli emendamenti riferiti all'articolo 2 e sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Do lettura dell'ulteriore parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame e sugli emendamenti: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti 1.800, 1.801 (testo 2), 1.950, 6.0.802 (testo 2), 3.0.601 (testo 2) e 6.0.600 (testo 2)/1 e 4.40 (testo 2) relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo ad eccezione delle proposte 3.0.601 (testo 2) e 6.0.802 (testo 2) sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nonché dell'emendamento 6.0.600 (testo 2)/1, sul quale il parere è contrario.

Esprime, infine, parere non ostativo sull'emendamento 1.950 a condizione, ai sensi della medesima norma costituzionale, che il secondo periodo venga sostituito dal seguente: «All'onere di cui al presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 46, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 – Fondi investimenti (fondo unico da ripartire – investimenti agricoltura, foresta e pesca), per l'anno 2005»».

MALAN *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI)*. Signor Presidente, vista l'ora e considerato che il provvedimento è comunque complesso, propongo di sospenderne la trattazione per riprenderla dopo la pausa natalizia.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, la proposta avanzata dal senatore Malan s'intende accolta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Per la risposta scritta ad un'interrogazione

GIRFATTI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIRFATTI *(FI)*. Signor Presidente, intervengo per sollecitare la risposta ad un'interrogazione da me presentata.

In data 20 ottobre 2004 è stata presentata dal sottoscritto al Ministro per i beni e le attività culturali un'interrogazione urgente a risposta scritta (la 4-07505) per porre in evidenza la situazione di degrado e di abbandono in cui versa attualmente il sito archeologico di Villa Sora a Torre del Greco e per sollecitare l'intervento del Ministro in indirizzo presso la competente Sovrintendenza archeologica di Pompei.Ad oggi non è pervenuta alcuna risposta in merito. Pertanto, constatata la necessità d'intervenire urgentemente per il recupero dell'area in oggetto, testimonianza di grande valore storico-culturale, invito cortesemente il Ministro competente a dare comunicazione dei risultati evidenziati dall'eventuale indagine.

PRESIDENTE. La Presidenza si farà carico della sua richesta, senatore Girfatti.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 27 dicembre 2004

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 27 dicembre, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione (3232) *(Relazione orale).*

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa Italiana (...) *(ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati).*

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea (3211-B) *(Approvato dal Senato, ove modificato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati).*

La seduta è tolta *(ore 19,49).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 21,45

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004 n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative (3196-B)

ORDINE DEL GIORNO

G1
BASSO, BARATELLA, VIVIANI
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che:

la situazione dell'industria siderurgica e metalmeccanica italiana lamenta una difficoltà congiunturale ed una crisi strutturale derivante dell'elevato livello dei prezzi delle materie prime e dell'energia;

l'Azienda Alcoa, ex Aluminia, ex gruppo EFIM, usufruisce nell'area dell'energia di una facilitazione, prevista dal decreto ministeriale del 19 dicembre 1995, n. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1996, che scade nel 2005, e che ha reso possibile garantire fino ad ora la produzione e l'occupazione di circa 2.700 operai in Italia;

il caso era già stato sollevato in sede parlamentare con due interrogazioni,

impegna il Governo:

ad assumere tutte le informazioni utili e ad istituire un tavolo di confronto che porti alla proroga di tale decreto e ad una sua più ampia applicazione, affinché sia permesso a questo importante settore industriale di continuare a produrre sul territorio nazionale.

(*) Accolto dal Governo.

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE E ALLEGATO RECANTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE AL DECRETO-LEGGE, NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

1. Il decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 9 NOVEMBRE 2004, N. 266

All'articolo 5, al comma 1, la lettera a), è sostituita dalla seguente:

«*a)* al comma 3, dopo la parola: ''attribuito,'' sono inserite le seguenti: ''nel limite della somma di 9.921.250 euro per l'anno 2004 e'', le parole: ''per ciascuno degli anni dal 2004 al 2008'' sono sostituite dalle seguenti: ''per ciascuno degli anni dal 2005 al 2009'' e le parole: ''da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto'' sono sostituite dalle seguenti: ''da emanarsi entro il 31 dicembre 2004''».

All'articolo 7, al comma 2, lettera a), capoverso, primo periodo, la parola: «semiarticolati» *è sostituita dalla seguente:* «semirimorchi»*; al secondo periodo, le parole:* «ECE/ONU n. 104» *sono sostituite dalle seguenti:* «ONU/ECE 104»*; alla lettera b), alinea, la parola:* «sostituto» *è sostituita dalla seguente:* «sostituito».

Dopo l'articolo 7 è inserito il seguente:

«Art. 7-*bis. - (Proroga del termine relativo all'obbligo di utilizzo del casco protettivo nella pratica dello sci alpino e dello* snowboard*) – 1.* Il termine previsto dall'articolo 8, comma 7, della legge 24 dicembre 2003, n. 363, è prorogato al 31 marzo 2005».

2. Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1, anche in mancanza di normativa specifica, permane l'obbligo di utilizzo, per i soggetti

di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge 24 dicembre 2003, n. 363, del casco protettivo omologato secondo gli *standard* previsti dalla normativa CE EN 1077».

All'articolo 8, al comma 1, le parole: «30 giugno 2005» *sono sostituite dalle seguenti*: «31 dicembre 2005».

All'articolo 9, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:

«1-*bis*. La riserva del 30 per cento del fondo rotativo per la progettualità di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, è prorogata al 31 dicembre 2006».

1-*ter*. Ove le regioni, ai sensi del comma 1, fissino una nuova scadenza del termine relativo all'adeguamento al decreto del Ministro dell'interno 26 agosto 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1992, la stessa si applica agli edifici scolastici esistenti per i quali sia stato presentato, entro il 30 giugno 2005, al comando provinciale dei vigili del fuoco, il progetto di adeguamento per l'acquisizione del parere di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37».

All'articolo 12, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Decorso il termine di cui al comma 1, il Ministero delle attività produttive, che vigila sulla procedura di liquidazione, valuta la sussistenza di eventuali situazioni oggettive ostative all'attivazione della soluzione concordataria e individua le soluzioni atte a garantire lo svolgimento dell'attività anche mediante autorizzazione alla ulteriore prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa».

Dopo l'articolo 12, sono inseriti i seguenti:

«Art. 12-*bis*. - *(Proroga di termini in materia di allevamento di animali). – 1*. Il termine di cui al numero 19, quinto periodo, dell'Allegato previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, è differito al 31 dicembre 2005.

2. A decorrere dalla data di cui al comma 1, al quinto periodo del numero 19 dell'Allegato previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, le parole: ''è vietato l'uso dell'alimentazione forzata per anatre e oche e'' sono sostituite dalle seguenti: ''è vietata''.

3. Al numero 22 dell'Allegato previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera *b),* del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al sesto capoverso, le parole: ''31 dicembre 2005'' sono sostituite dalle seguenti: ''31 dicembre 2010'';

b) al settimo capoverso, le parole: ''1º gennaio 2008'' sono sostituite dalle seguenti: ''1º gennaio 2013''».

Art. 12-*ter*. – *(Proroga di termini in materia di pesca)*. – *1*. Al comma 3-*bis* dell'articolo 3 del decreto-legge 27 gennaio 2004, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 2004, n. 77, le parole: ''1º gennaio 2005'' sono sostituite dalle seguenti: ''1º gennaio 2006''».

All'articolo 13, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«*1*-bis. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro delle politiche agricole e forestali presenta al Parlamento una relazione dettagliata sulla gestione delle attività connesse alla definizione delle controversie, di cui all'articolo 9-*bis* del citato decreto legislativo n. 96 del 1993, in corso alla stessa data».

All'articolo 14, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«*1*-bis. La proroga del termine di cui al comma 1 per il completamento dell'adeguamento si applica alle strutture ricettive esistenti per le quali sia stato presentato, entro il 30 giugno 2005, al comando provinciale dei vigili del fuoco, il progetto di adeguamento per l'acquisizione del parere di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37».

All'articolo 18,

al comma 2, le parole: «del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12» *sono sostituite dalle seguenti:* «dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni».

Dopo l'articolo 18, è inserito il seguente:

«Art. 18-*bis*. - *(Modificazioni alla legge 2 agosto 2004, n. 210)*. – *1*. All'articolo 3, comma 1, lettera *f)*, della legge 2 agosto 2004, n. 210, le parole: ''data di entrata in vigore della presente legge'' sono sostituite dalle seguenti: ''data di emanazione dei decreti legislativi previsti dall'articolo 1''».

Dopo l'articolo 19, sono inseriti i seguenti:

«Art. 19-*bis*. - *(Proroga di termini relativi ad opere fognarie a Venezia ed alle emissioni in atmosfera)*. – *1*. All'articolo 10 del decreto-legge 5 febbraio 1990, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1990, n. 71, e successive modificazioni, il comma 5 è sostituito dal seguente:

''*5*. Le aziende artigiane produttive, di cui al comma 3, le piccole e medie imprese e le aziende industriali situate nel centro storico di Venezia e nelle isole della laguna di Venezia, gli stabilimenti ospedalieri, gli enti

assistenziali, le aziende turistiche, ricettive e della ristorazione, i mercati all'ingrosso e al minuto, gli impianti sportivi, non serviti da pubblica fognatura, che hanno presentato ai comuni, entro il 30 giugno 2004, un piano di adeguamento degli scarichi, possono completare le opere entro il 31 dicembre 2005. Le disposizioni di cui al presente comma e al comma 4 si applicano ai soggetti di cui al primo periodo del presente comma, esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, che abbiano presentato ai comuni, entro il 30 giugno 2004, il suddetto piano di adeguamento degli scarichi''.

2. I termini di cui al comma 2 dell'articolo 13-*bis* del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 284, sono prorogati al 31 dicembre 2005.

Art. 19-*ter*. - *(Società cooperative). – 1.* Al settimo comma dell'articolo 223-*duodecies* delle disposizioni di attuazione del codice civile le parole: ''31 dicembre 2004'' sono sostituite dalle seguenti: ''31 marzo 2005''.

2. Il termine di presentazione delle domande di iscrizione delle società cooperative a mutualità prevalente all'albo delle società cooperative di cui all'articolo 2512 del codice civile è stabilito al 31 marzo 2005.

Art. 19-*quater*. - *(Norme per la sicurezza degli impianti). – 1.* Le disposizioni del capo quinto della parte seconda del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, hanno effetto a decorrere dal 1º luglio 2005. La proroga non si applica agli edifici scolastici di ogni ordine e grado.

Art. 19-*quinquies*. - *(Proroga di termini in materia di rilocalizzazione di programmi di intervento e di edilizia residenziale pubblica). – 1.* All'articolo 4, comma 150, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le parole: ''diciotto mesi'' sono sostituite dalle seguenti: ''trentasei mesi'' e all'articolo 17-*ter* del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2003, n. 200, le parole: ''31 dicembre 2004'' sono sostituite dalle seguenti: ''31 dicembre 2005''.

Art. 19-*sexies*. – *(Proroga dell'operatività del Fondo regionale di protezione civile). – 1.* L'operatività del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'articolo 138, commi 16 e 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è prorogata per gli anni 2005, 2006 e 2007, anche al fine di fronteggiare le esigenze connesse all'impiego delle risorse umane necessarie al funzionamento della rete dei Centri funzionali di protezione civile.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 154.970.000 euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Art. 19-*septies*. – *(Modifica al decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154)*. – *1*. Dopo l'articolo 23 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, è aggiunto il seguente:

''Art. 23-*bis*. – *(Disposizioni transitorie)*. – *1*. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di cui all'articolo 14, comma 6, per l'attuazione delle misure previste dal Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto del Ministro della marina mercantile 3 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 7 marzo 1992''.

Art. 19-*octies*. – *(Denunce dei pozzi)*. – *1*. All'articolo 23, comma 6-*bis,* del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, le parole: ''30 giugno 2003'' sono sostituite dalle seguenti: ''31 dicembre 2005''.

Art. 19-*nonies*. – *(Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche)* – *1*. All'articolo 12, comma 8, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni, le parole: ''per un periodo di dodici mesi, a partire dall'entrata in vigore del presente decreto'' sono sostituite dalle seguenti: '', fino al 30 settembre 2005''.

Art. 19-*decies*. – *(Consigli degli ordini professionali)* – *1*. Le disposizioni previste per gli ordini professionali dal decreto-legge 24 giugno 2004, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 188, sono prorogate al 30 giugno 2005».

ARTICOLI DA 2 A 9 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 2.

Identico all'articolo 2 approvato dal Senato

1. All'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, alinea, le parole: «entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 28 febbraio 2005»;

b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

«*3*-bis. Entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi e con la medesima procedura di cui al presente articolo, il Governo può adottare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, disposizioni correttive o integrative dei decreti legislativi medesimi».

Art. 3.

Identico all'articolo 3 approvato dal Senato

1. Il termine di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2003, n. 53, è prorogato di sei mesi.

Art. 4.

Identico all'articolo 4 approvato dal Senato

1. All'articolo 1, comma 4, primo periodo, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e successive modificazioni, le parole: «due anni» sono sostituite dalle seguenti: «tre anni» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e indicando, in ciascun decreto, gli ambiti normativi che non vi sono compresi».

Art. 5.

Identico all'articolo 5 approvato dal Senato

1. All'articolo 2, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e successive modificazioni, le parole: «entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 dicembre 2005».

Art. 6.

Identico all'articolo 6 approvato dal Senato

1. All'articolo 3, comma 1, alinea, della legge 29 luglio 2003, n. 229, le parole: «entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 30 giugno 2005».

Art. 7.

Identico all'articolo 7 approvato dal Senato

1. All'articolo 7, comma 1, alinea, e all'articolo 8, comma 1, alinea, della legge 29 luglio 2003, n. 229, e successive modificazioni, le parole: «diciotto mesi» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro mesi».

Art. 8.

Identico all'articolo 8 approvato dal Senato

1. Il termine di dodici mesi indicato al comma 1 dell'articolo 16 della legge 3 maggio 2004, n. 112, è prorogato di tre mesi.

Art. 9.

Identico all'articolo 9 approvato dal Senato

1. Il termine di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, è prorogato al 31 dicembre 2005.

ARTICOLI DA 1 A 20 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1.

(Prestazioni aggiuntive programmabili da parte degli infermieri e dei tecnici di radiologia medica)

1. Il termine di cui all'articolo 16 del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47, è prorogato al 31 dicembre 2005, nel rispetto delle disposizioni recate in materia di assunzioni dai provvedimenti di finanza pubblica.

Articolo 2.

(Servizio civile)

1. All'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, le parole: «1° gennaio 2005» sono sostituite dalle seguenti: «1° gennaio 2006, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, che entrano in vigore il 1° gennaio 2005».

Articolo 3.

(Direttive per il superamento del regime di nulla osta provvisorio di prevenzione incendi)

1. All'articolo 7, comma 1, ultimo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37, come modificato dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 200, le parole: «entro il 31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 dicembre 2005».

Articolo 4.

(Ente irriguo umbro-toscano)

1. All'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 dicembre 2001, n. 441, e successive modificazioni, le parole: «è prorogato di tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «è prorogato di quattro anni».

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 38.734 euro per l'anno 2004 ed a 232.406 euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 5.

(Credito d'imposta per i giovani imprenditori agricoli)

1. All'articolo 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3, le parole: «per ciascuno degli anni dal 2004 al 2008» sono sostituite dalle seguenti: «per ciascuno degli anni dal 2005 al 2009» e le parole: «da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto» sono sostituite dalle seguenti: «da emanarsi entro il 31 dicembre 2004»;

b) al comma 5, dopo le parole: «dell'articolo 1, comma 2», sono aggiunte le seguenti: «del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228».

Articolo 6.

(Trattamento di dati personali)

1. All'articolo 180 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: «31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2005»;

b) al comma 3, le parole: «31 marzo 2005» sono sostituite dalle seguenti: «30 settembre 2005».

Articolo 7.

(Codice della strada)

1. Il comma 5-*bis* dell'articolo 7 del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 214, è abrogato.

2. All'articolo 72 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2-*bis* è sostituito dal seguente:

«*2*-bis. Durante la circolazione, gli autoveicoli, i rimorchi ed i semiarticolati adibiti al trasporto di cose, nonché classificati per uso speciale o per trasporti speciali o per trasporti specifici, immatricolati in Italia con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., devono altresì essere equipaggiati con strisce posteriori e laterali retroriflettenti. Le caratteristiche tecniche delle strisce retroriflettenti sono definite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento internazionale ECE/ONU n. 104. I veicoli di nuova immatricolazione devono essere equipaggiati con i dispositivi del presente comma dal 1° aprile 2005 ed i veicoli in circolazione entro il 31 dicembre 2005.»;

b) il comma 2-*ter* è sostituto dal seguente:

«*2*-ter. Gli autoveicoli i rimorchi ed i semirimorchi, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva a pieno carico superiore a 7.5 t., immatricolati in Italia a decorrere dal 1° gennaio 2006, devono essere equipaggiati con dispositivi, di tipo omologato, atti a ridurre la nebulizzazione dell'acqua in caso di precipitazioni. Le caratteristiche tecniche di tali dispositivi sono definite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.».

Articolo 8.

(Individuazione degli enti e organismi pubblici ritenuti indispensabili)

1. All'articolo 28, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: «31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2005».

Articolo 9.

(Fornitura e manutenzione dei locali scolastici)

1. Al fine di consentire la completa utilizzazione delle risorse stanziate per l'adeguamento a norma degli edifici scolastici, le regioni, a

fronte di comprovate esigenze, possono fissare una nuova scadenza del termine indicato dall'articolo 15, comma 1, della legge 3 agosto 1999, n. 265, comunque non successiva al 31 dicembre 2005, relativamente alle opere di edilizia scolastica comprese nei rispettivi programmi di intervento.

Articolo 10.

(Personale docente e non docente universitario)

1. Gli effetti dell'articolo 5 del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, relativi all'anno 2004, sono prorogati fino al 31 dicembre 2005.

Articolo 11.

(Programma Socrates)

1. L'istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, è autorizzato ad avvalersi, fino al 31 dicembre 2005, del personale utilizzato con contratti di lavoro a tempo determinato con scadenza nel corso dell'anno 2005, per la realizzazione del programma Socrates.

Articolo 12.

(Consorzi agrari)

1. All'articolo 5, comma 4, della legge 28 ottobre 1999, n. 410, le parole: «Entro cinquanta mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «Entro il 31 dicembre 2005».

Articolo 13.

(Definizione transattiva delle controversie per opere pubbliche di competenza dell'ex Agensud)

1. All'articolo 9-*bis,* comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni, le parole: «31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2005».

Articolo 14.

(Adeguamenti alle prescrizioni antincendio per le strutture ricettive esistenti)

1. Il termine di cui all'articolo 3-*bis,* comma 1, del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463, è prorogato al 31 dicembre 2005.

Articolo 15.

(Privatizzazione, trasformazione, fusione di enti)

1. Il termine di cui al secondo periodo del comma 2 dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, è prorogato al 31 dicembre 2005, limitatamente agli enti di cui alla tabella A del medesimo decreto legislativo, per i quali non sia intervenuto il prescritto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e, in caso di fusione o unificazione strutturale, il regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Articolo 16.

(Canoni demaniali marittimi)

1. Il termine di cui all'articolo 5, comma 2-*quinquies*, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è differito al 15 dicembre 2004.

Articolo 17.

(Programma operativo assistenza tecnica e azioni di sistema 2000-2006)

1. All'articolo 80, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: «per il periodo 2000-2004» sono sostituite dalle seguenti: «per il periodo 2000-2006».

Articolo 18.

(Proroga dell'incarico di giudici onorari in scadenza)

1. I giudici onorari aggregati, il cui mandato scade tra la data di entrata in vigore del presente decreto ed il 31 dicembre 2004, per i quali non sia consentita la proroga di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 22 luglio 1997, n. 276, e fermo restando il disposto di cui all'articolo 4, comma

4, della stessa legge, sono prorogati nell'esercizio delle funzioni fino al 31 dicembre 2005.

2. I giudici onorari di tribunale e i vice procuratori onorari il cui mandato scade il 31 dicembre 2004, anche per effetto della proroga disposta dall'articolo 2 del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 354, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2004, n. 45, e per i quali non sia consentita la conferma a norma dell'articolo 42-*quinquies* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sono prorogati nell'esercizio delle rispettive funzioni fino al 31 dicembre 2005.

Articolo 19.

(Tutela della salute dei non fumatori)

1. Il termine previsto dall'articolo 51, comma 6, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è prorogato fino al 10 gennaio 2005.

Articolo 20.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

EMENDAMENTO AL DECRETO-LEGGE

19-*ter*.100
IL RELATORE
Respinto (*)

Sopprimere l'articolo 19-ter.

(*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Turroni.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 3196-B, conversione del decreto-legge n. 266 del 2004. Articolo 1	153	152	001	144	007	077	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 1

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
AGOGLIATI ANTONIO	F	
AGONI SERGIO	F	
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	F	
ANTONIONE ROBERTO	M	
ARCHIUTTI GIACOMO	F	
ASCIUTTI FRANCO	F	
AZZOLLINI ANTONIO	F	
BALBONI ALBERTO	F	
BALDINI MASSIMO	F	
BARELLI PAOLO	M	
BASILE FILADELFIO GUIDO	A	
BATTAGLIA ANTONIO	F	
BERGAMO UGO	F	
BETTAMIO GIAMPAOLO	F	
BEVILACQUA FRANCESCO	F	
BIANCONI LAURA	F	
BOBBIO LUIGI	F	
BOLDI ROSSANA LIDIA	F	
BONATESTA MICHELE	F	
BONGIORNO GIUSEPPE	F	
BOREA LEONZIO	F	
BOSCETTO GABRIELE	F	
BOSI FRANCESCO	M	
BRIGNONE GUIDO	F	
BUCCIERO ETTORE	F	
CALDEROLI ROBERTO	M	
CALLEGARO LUCIANO	F	
CAMBER GIULIO	F	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	F	
CARRARA VALERIO	F	
CASTAGNETTI GUGLIELMO	F	
CASTELLI ROBERTO	M	

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 2

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
CENTARO ROBERTO	F	
CHERCHI PIETRO	F	
CHIRILLI FRANCESCO	F	
CICCANTI AMEDEO	F	
CICOLANI ANGELO MARIA	F	
CIRAMI MELCHIORRE	F	
COLLINO GIOVANNI	F	
COMINCIOLI ROMANO	F	
COMPAGNA LUIGI	F	
CONSOLO GIUSEPPE	F	
CONTESTABILE DOMENICO	F	
CORRADO ANDREA	F	
COSTA ROSARIO GIORGIO	F	
COZZOLINO CARMINE	F	
CREMA GIOVANNI	M	
CURSI CESARE	M	
CURTO EUPREPIO	F	
CUTRUFO MAURO	F	
D'ALI' ANTONIO	F	
D'AMBROSIO ALFREDO	F	
DANIELI PAOLO	F	
DANZI CORRADO	F	
DELL'UTRI MARCELLO	M	
DELOGU MARIANO	F	
DEL PENNINO ANTONIO	F	
DEMASI VINCENZO	F	
DE RIGO WALTER	F	
DI GIROLAMO LEOPOLDO	C	
D'IPPOLITO VITALE IDA	F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	F	
EUFEMI MAURIZIO	F	
FABBRI LUIGI	F	

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 3

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
FALCIER LUCIANO	F	
FASOLINO GAETANO	F	
FAVARO GIAN PIETRO	F	
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	F	
FERRARA MARIO FRANCESCO	F	
FIRRARELLO GIUSEPPE	F	
FLORINO MICHELE	F	
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	C	
FORLANI ALESSANDRO	F	
FORTE MICHELE	F	
FRANCO PAOLO	F	
GABURRO GIUSEPPE	F	
GENTILE ANTONIO	F	
GIOVANELLI FAUSTO	C	
GIRFATTI ANTONIO	F	
GIULIANO PASQUALE	F	
GRECO MARIO	F	
GRILLO LUIGI	M	
GRILLOTTI LAMBERTO	F	
GUASTI VITTORIO	F	
GUBERT RENZO	F	
GUBETTI FURIO	F	
GUZZANTI PAOLO	F	
IANNUZZI RAFFAELE	F	
IERVOLINO ANTONIO	F	
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	F	
IZZO COSIMO	F	
KAPPLER DOMENICO	F	
LA LOGGIA ENRICO	M	
LAURO SALVATORE	M	
MAFFIOLI GRAZIANO	F	
MAGNALBO' LUCIANO	F	

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 4

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
MALAN LUCIO	F	
MANFREDI LUIGI	F	
MANTICA ALFREDO	M	
MANUNZA IGNAZIO	M	
MARANO SALVATORE	F	
MEDURI RENATO	F	
MELELEO SALVATORE	F	
MENARDI GIUSEPPE	F	
MINARDO RICCARDO	F	
MONCADA LO GIUDICE GINO	F	
MONTI CESARINO	M	
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	
MORO FRANCESCO	P	
MORRA CARMELO	F	
MORSELLI STEFANO	F	
MUGNAI FRANCO	F	
MULAS GIUSEPPE	F	
NANIA DOMENICO	F	
NESSA PASQUALE	F	
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	F	
NOVI EMIDDIO	F	
OGNIBENE LIBORIO	F	
PACE LODOVICO	F	
PAGANO MARIA GRAZIA	C	
PALOMBO MARIO	F	
PASINATO ANTONIO DOMENICO	F	
PASTORE ANDREA	F	
PEDRAZZINI CELESTINO	F	
PEDRIZZI RICCARDO	F	
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	F	
PELLICINI PIERO	F	
PERUZZOTTI LUIGI	F	

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 5

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
PESSINA VITTORIO	M	
PIANETTA ENRICO	F	
PICCIONI LORENZO	F	
PIROVANO ETTORE	F	
PONTONE FRANCESCO	F	
PONZO EGIDIO LUIGI	F	
RIZZI ENRICO	F	
RONCONI MAURIZIO	F	
RUVOLO GIUSEPPE	F	
SALERNO ROBERTO	F	
SALINI ROCCO	F	
SALZANO FRANCESCO	F	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	F	
SANZARELLO SEBASTIANO	F	
SAPORITO LEARCO	F	
SCARABOSIO ALDO	F	
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	F	
SCOTTI LUIGI	F	
SEMERARO GIUSEPPE	F	
SERVELLO FRANCESCO	M	
SESTINI GRAZIA	M	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	F	
SODANO CALOGERO	F	
SPECCHIA GIUSEPPE	F	
STIFFONI PIERGIORGIO	F	
SUDANO DOMENICO	M	
TAROLLI IVO	F	
TATO' FILOMENO BIAGIO	F	
TOFANI ORESTE	F	
TOMASSINI ANTONIO	F	
TONINI GIORGIO	C	
TRAVAGLIA SERGIO	F	

Seduta N. 0718 del 21-12-2004 Pagina 6

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
TREDESE FLAVIO	F	
TREMATERRA GINO	F	
ULIVI ROBERTO	F	
VALDITARA GIUSEPPE	F	
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	F	
VEGAS GIUSEPPE	M	
VENTUCCI COSIMO	F	
VIZZINI CARLO	F	
ZANOLETTI TOMASO	F	
ZAPPACOSTA LUCIO	F	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	C	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	F	

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. Rollandin Augusto Arduino Claudio
Modifiche ed integrazioni alla legge n. 74/01, concernente l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (3251)
(presentato in data **21/12/2004**)

Sen. Legnini Giovanni, Calvi Guido
Modifiche al Nuovo Codice della strada in materia di richiesta di sospensione delle sanzioni accessorie, di termini per la notifica delle violazioni non immediatamente contestate e di riduzione dei termini per l'adozione della decisione sui ricorsi al Prefetto, nonchè modifiche alla legge 24 novembre 1981, n. 689, in materia di liquidazione delle spese nei giudizi di opposizione (3252)
(presentato in data **21/12/2004**)

Sen. D'Ippolito Ida
Introduzione nel Codice Penale del reato di «Violenza morale in ambito lavorativo» (3253)
(presentato in data **21/12/2004**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004 n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l' esercizio di deleghe legislative (3196-B)
S.3196 approvato dal Senato della Repubblica; C.5454 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data **17/12/2004**)

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Sen. Pastore Andrea
Modifica della legge 2 luglio 2004, n. 165, in materia di durata degli organi elettivi regionali (3228)
previ pareri delle Commissioni Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **21/12/2004**)

2ª Commissione permanente Giustizia
Sen. Calderoli Roberto
Modifiche al codice penale in materia di reati sessuali (2861)

previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 12ª Sanità
(assegnato in data **21/12/2004**)

2ª Commissione permanente Giustizia
Sen. Ripamonti Natale
Modifiche ed integrazioni al codice penale, alle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, alla legge 12 giugno 1913, n. 611 nonché alla legge 20 luglio 2004, n. 189, in materia di divieto di maltrattamento degli animali (3183)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 13ª Ambiente, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **21/12/2004**)

6ª Commissione permanente Finanze
Sen. Costa Rosario Giorgio
Disposizioni interpretative in materia di esclusione dei fabbricati rurali dall'imposta comunale sugli immobili (3194)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 5ª Bilancio
(assegnato in data **21/12/2004**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.
Sen. Cortiana Fiorello
Abrogazione delle disposizioni riguardanti l'obbligo di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche (2643)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost.
(assegnato in data **21/12/2004**)

12ª Commissione permanente Sanità
Disposizioni in materia di professioni sanitarie non mediche e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini professionali (3236)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 2ª Giustizia, 4ª Difesa, 5ª Bilancio, 6ª Finanze, 7ª Pubb. istruz.,
Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **21/12/2004**)

Governo, trasmissione di documenti

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 15 dicembre 2004, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante «Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali», copia dell'ordinanza n. 124T, emessa dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 25 novembre 2004, relativa all'Alitalia (n. 45).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8ª e alla 11ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa ed il ministro della salute, con lettera in data 16 dicembre 2004, hanno inviato, ai sensi dell'articolo 4-*bis,* comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 27, la seconda relazione sullo stato di salute del personale militare e civile italiano impiegato nei territori della ex Jugoslavia (*Doc*. CCVII, n. 2).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 4ª e alla 12ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 17 dicembre 2004, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, la relazione sull'attuazione della procedura di cessione dei crediti effettuata da parte delle Amministrazioni pubbliche nel corso del 2003 (*Doc*. XLIV, n. 4).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con lettere in data 10 dicembre 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente la nomina dei componenti del Consiglio direttivo dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi (n. 148).

Tale comunicazione è stata trasmessa, per competenza, alla 13a Commissione permanente

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale, con lettera in data 14 dicembre 2004, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza n. 380 del 1° dicembre 2004, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2003), nella parte in cui si applica ai concorsi banditi dalle Regioni o dagli enti regionali.

Detto documento (*Doc*. VII, n. 159) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 12ª Commissione permanente.

La Corte costituzionale, con lettera in data 17 dicembre 2004, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n.

87, copia della sentenza n. 390 del 13 dicembre 2004, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 34, comma 11, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2003), limitatamente alla parte in cui dispone che le assunzioni a tempo indeterminato «devono, comunque essere contenute (...) entro percentuali non superiori al 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2002»;

dell'articolo 3, comma 60, della legge 24 dicembre 2003, n 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2004), limitatamente alla parte in cui dispone che le assunzioni a tempo indeterminato «devono, comunque, essere contenute (...) entro percentuali non superiori al 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2003».

Detto documento (*Doc*. VII, n. 160) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente.

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con lettera in data 16 dicembre 2004, ha inviato un testo di osservazioni e proposte su «La X relazione sullo stato della montagna italiana» per il secondo semestre 2003 e per il primo semestre 2004, approvato nella seduta del 28 ottobre 2004 (Atto n. 596).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 5ª, alla 9ª e alla 13ª Commissione permanente.

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MINARDO. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che la legge n. 121 del 1981 ha introdotto radicali innovazioni nell'ordinamento della pubblica sicurezza e che l'art. 67 della citata legge stabilisce che gli appartenenti alla Polizia di Stato non possono essere impiegati in compiti che non siano attinenti al servizio di istituto;

considerato che in data 10 novembre 2004 una circolare a firma del Capo della Polizia richiama sorprendentemente il personale di Polizia negli uffici a partire dal 1º gennaio 2005;

ritenuto che il rinnovato tentativo di sottrarre personale di Polizia ai compiti operativi, assegnandolo a compiti d'ufficio, è un atto di violazione della legge del buon senso;

rilevato che tale circolare ha creato notevoli malumori tra le lavoratrici e lavoratori dell'Amministrazione civile dell'interno che sono in stato di agitazione per ribadire la propria volontà di contribuire fattivamente alla tutela della sicurezza collettiva, assumendo in pieno le funzioni amministrative che la legge assegna ai civili, al fine di consentire alle forze di Polizia una maggiore presenza sul territorio, assicurando a tutti i cittadini sicurezza, legalità e democrazia,

si chiede di sapere:

quale sia la valutazione del Ministro dell'interno in relazione alla circolare del Capo della Polizia, che di fatto stravolge i dettami della legge n. 121 del 1981 in relazione ai compiti istituzionali della Polizia di Stato ed ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, così come stabilito dal legislatore;

se ritenga di non rendere operativa la circolare che di fatto contrasta con l'indirizzo del Governo, che per dare maggiore sicurezza al cittadino ha istituito il poliziotto di quartiere;

quali siano le intenzioni del Ministro dell'interno in ordine alle problematiche ed all'organizzazione delle Questure, con particolare riferimento sia al corretto e più idoneo utilizzo della Polizia di Stato sia alla tutela della professionalità del personale civile dell'interno;

se non ritenga che le indicazioni contenute nella predetta circolare risultano non in linea con l'indirizzo del Governo che, per ottenere un migliore e più efficace controllo del territorio, ha ribadito la necessità di destinare il maggior numero di appartenenti alla Polizia di Stato a compiti di prevenzione dei reati e tutela della sicurezza;

se ritenga, invece, di dare corso all'applicabilità della legge n. 288 del 17/8/99, che stabilisce che occorre bandire i concorsi per il personale amministrativo.

(4-07891)

SERVELLO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle comunicazioni.* – Con riferimento ad alcune notizie di stampa apparse sui maggiori quotidiani, riguardanti il mancato rinnovo, da parte della RAI, del contratto con gli eredi De Filippo per lo sfruttamento di diritti riguardanti 27 opere teatrali scritte da Edoardo De Filippo;

considerato il rilievo mondiale della figura di De Filippo, che può ritenersi tra i più grandi autori teatrali del '900 italiano;

ricordata la recente giornata di studio, svoltasi presso la biblioteca del Senato, che ha visto coinvolti i massimi esponenti del mondo politico e culturale italiano nell'approfondimento dell'opera drammaturgica e dell'impegno sociale di Edoardo De Filippo, senatore a vita;

ritenuto opportuno che il servizio pubblico radiotelevisivo non disperda un patrimonio culturale che deve, di anno in anno, essere messo a

disposizione di tutti gli italiani, ed in particolare delle più giovani generazioni,

si chiede di conoscere se le notizie sopra riportate corrispondano a realtà, quale sia l'opinione del Governo e quali iniziative l'Esecutivo stesso ritenga necessario assumere in merito, per quanto di competenza, anche con espresso riferimento al raggiungimento degli obiettivi della «qualità dell'offerta», previsti dall'art. 2 del contratto di servizio approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 2003.

(4-07892)

FLORINO. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e per gli affari regionali*. – Premesso:

che con interrogazione presentata in data 22 settembre 2004 l'interrogante chiese di sapere se, in presenza dell'iniziativa di trasformare in una vera stazione museale la stazione ferroviaria di Monte Sant'Angelo, della bretella di collegamento attualmente in costruzione tra le linee cumana e circumflegrea, nella città di Napoli, non si ritenesse che l'importo relativo alla progettazione dell'opera fosse da considerarsi eccessivo in ragione dell'esosità dei costi riferiti ai soli progettisti, ed in particolare allo scultore Anish Kapoor, per la cui collaborazione artistica è previsto un costo pari ad euro 2.060.000,00, che si aggiunge al costo già erogato, come da decreto dirigenziale n. 1962 del 31 ottobre 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 3-*bis* del 19 gennaio 2004, e pari ad euro 1.789.401,72;

che il ricorso alla collaborazione progettuale dell'artista Anish Kapoor ha sensibilmente dilatato i tempi di realizzazione dell'opera, attualmente in fermo operativo in quanto è necessario conoscere le ricadute su di essa imposte dal nuovo progetto artistico, mentre in base ai preesistenti programmi di avanzamento la stazione ed il primo tratto di linea tra Soccavo e Monte Sant'Angelo dovevano ad oggi essere praticamente completati, con il rischio, peraltro non trascurabile, di esporre l'Amministrazione ad una lievitazione dei costi;

che in data 29 novembre 2004, presso la sede della Presidenza della Regione Campania in via Santa Lucia a Napoli, lo studio artistico dello scultore Anish Kapoor ha presentato i bozzetti e le idee artistiche per la realizzazione degli accessi alle banchine ferroviarie sia dalle vie interne della cittadella universitaria di Monte Sant'Angelo che dalla strada limitrofa Viale Traiano, rappresentando le modalità attraverso le quali si intende rendere funzionale l'uso dell'impianto nel contesto artistico progettato, ma da cui, peraltro, non traspaiono ancora le tecniche e le metodologie di realizzazione e quindi i programmi di montaggio;

che la presentazione ha evidenziato che, fermo restando che è generalmente apprezzabile il ricorso allo strumento della realizzazione di stazioni ferroviarie museali al fine di riqualificare le aree o renderne maggiormente apprezzabile l'inserimento urbanistico, la scelta, nel caso in specie, di un soggetto di rappresentazione degli accessi di stazione in evidente dissociazione con l'ambiente circostante, per il noto degrado urbano

del quartiere Rione Traiano, nonché l'esistenza di evidenti carenze di fruibilità trasportistica non risolte con il ricorso alla scelta artistica, hanno avvalorato i dubbi sulla congruità e sulla legittimità di un investimento progettuale di così elevato valore, con l'opera che peraltro risulta ancora di remota realizzazione,

l'interrogante chiede di sapere, alla luce dei nuovi elementi emersi, se a parere del Ministro in indirizzo, a maggior ragione visto il già cospicuo investimento erogato per la progettazione di cui al citato decreto dirigenziale, non si potesse ritenere l'opera già acquisita, senza ulteriori impegni finanziari e senza il rischio che un tal dispendio di tempo nell'avanzamento dei lavori possa preludere la richiesta di indennizzi risarcitori da parte della società Giustino Costruzioni S.P.A. di Napoli oltre ad aver privato, di fatto, la città di una risorsa di mobilità collettiva ancora per lungo tempo.

(4-07893)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che la Giunta municipale di Monte di Procida (Napoli), con deliberazione n. 122 del 21/6/2004, affidava a trattativa privata alla ditta MITA s.p.a. il servizio di prelievo e trasporto rifiuti solidi urbani ancorché non ricorressero le condizioni giuridiche stabilite dall'art. 7 del decreto legislativo 157/95 per giustificare tale metodo di affidamento;

che a giustificazione dell'illegittimo sistema di affidamento adoperato la Giunta con la stessa deliberazione richiamava il contenuto del «nulla osta» del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, n. 967/CD del 4/5/2004 ed, inoltre, stabiliva di prorogare, nelle more dell'espletamento della gara di appalto, il servizio alla MITA s.p.a. per il tempo necessario ad addivenire a nuovo affidamento, e comunque non oltre il 31.12.2004;

che la procedura adottata dal Comune è palesemente elusiva delle disposizioni normative vigenti in materia di attività negoziale della pubblica amministrazione. Né l'invocato nulla osta del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, firmato da un impiegato di quella struttura commissariale, costituisce titolo giustificativo per l'anomala procedura adottata, avendo tale struttura commissariale sin dal dicembre 2003 – come, peraltro, reiteratamente statuito dal Consiglio di Stato – esaurito ogni potere derogatorio o autorizzatorio in materia di procedure di affidamento di pubblici appalti nei confronti degli Enti locali;

che, nonostante le palesi illegittimità poste in essere con la citata deliberazione n. 122 del 21.6.2004 e nonostante l'impegno assunto dalla stessa Giunta municipale con la medesima deliberazione, con la quale si dichiarava che l'affidamento veniva disposto per il tempo necessario ad addivenire a nuovo affidamento e comunque non oltre il 31.12.2004+, solo in data 6.12.2004 l'Ente, con deliberazione n. 225 del 6 dicembre 2004, ha approvato il capitolato di appalto per la nuova gara, cioè è stato posto in essere il primo atto di una complessa procedura concorsuale con ingiustificato e pretestuoso ritardo all'evidente ed inconfutabile scopo, at-

tesi i tempi di definizione e delle procedure concorsuali di affidamento di servizi mediante pubblica gara, di violare il termine del 31.12.2004 stabilito con la menzionata deliberazione n. 122 del 21.6.2004 e di procedere, quindi, ad una nuova ed illegittima proroga alla MITA s.p.a.;

che addirittura la Giunta, pur di giustificare tale illegale procedura, non ha esitato, con la deliberazione n. 225 del 6.12.2004, ad affermare falsamente che «disposizioni commissariali (da ultimo, nota prot. 967/CD rif. del 4.5.2004, allegata alla delibera di Giunta municipale n. 122/04) hanno autorizzato il comune a concedere le proroghe nelle more dell'espletamento della gara d'appalto». Infatti, la menzionata nota prot. 967/CD rif. del 4.5.2004 della struttura commissariale per l'emergenza rifiuti non prevede nessuna autorizzazione in ordine alla procedura scelta dal Comune, ma un mero «nulla osta», che giuridicamente ha un significato ed un valore ben diverso dall'atto autorizzatorio, potere autorizzatorio che, comunque, il Commissario straordinario non avrebbe potuto esercitare in assenza di un'apposita previsione normativa;

che, pertanto, gli atti amministrativi adottati dal comune di Monte di Procida, in ordine ai rapporti negoziali instaurati con la ditta MITA s.p.a, risultano caratterizzati da gravi illegittimità e segnatamente disposti in violazione dell'art. 7 del decreto legislativo 157/95, dell'art. 6 della legge 537/1993 e successive modificazioni, dell'art. 3 della legge 2440/1923, dell'art. 37 del regio decreto 23.5.1924, n. 827, e dell'art. 41 del regio decreto 827/1924,

l'interrogante chiede di conoscere:

se e quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare per ripristinare la legalità nella vita amministrativa del Comune di Monte di Procida:

se i competenti organi di Polizia, in relazione ai fatti denunciati, intendano procedere ad inoltrare apposita informativa di reato a carico degli attuali amministratori di Monte di Procida per i reati di associazione a delinquere *ex* art. 416, abuso d'ufficio, art. 323, falso ideologico e falso materiale *ex* artt. 476 e 479 del codice penale e truffa ai sensi dell'art. 640 del codice penale.

(4-07894)

MONTINO. – *Al Ministro delle comunicazioni*. – Premesso che consta all'interrogante che alcuni organi di stampa hanno riportato la notizia che sta per essere nominato il vice capo redattore del TGR Calabria nella persona di Anna Maria Terremoto, la quale sembra essere politicamente vicina all'On. Maurizio Gasparri, si chiede di sapere se la notizia riportata corrisponda al vero e se il Ministro in indirizzo, nell'ambito delle proprie competenze, intenda riaffermare il principio che le nomine all'interno dell'azienda pubblica debbono essere fatte in base al criterio di professionalità e non di appartenenza partitica del parlamentare del collegio.

(4-07895)

BOLDI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. – Premesso che:

con la circolare n. 70 dell'aprile 2004 l'INPS, mutando di 360 gradi l'orientamento sino ad allora seguito e più volte espresso e ribadito dal medesimo istituto previdenziale in altre circolari e provvedimenti, ha stabilito che tutti i collaboratori familiari dei farmacisti che prestino la loro attività in modo continuativo e prevalente debbano essere soggetti all'obbligo contributivo;

il mutamento è stato radicale in quanto, fino all'emanazione della suddetta circolare, l'INPS aveva categoricamente escluso che i collaboratori familiari dei farmacisti fossero titolari di una posizione previdenziale, arrivando al punto di negare l'iscrizione anche a coloro che, per vari motivi, l'avessero espressamente richiesta;

in conseguenza dell'emanazione della predetta circolare è stata avviata dall'INPS una serie di ispezioni che hanno riguardato, per quanto è a conoscenza dell'interrogante, all'incirca una trentina di farmacie nella sola provincia di Alessandria;

all'esito delle suddette ispezioni sono stati emessi vari verbali con conseguente obbligo contributivo a carico dei titolari di farmacia decorrente dal 1º agosto 1998;

avverso tali verbali tutti i farmacisti interessati hanno proposto ricorso gerarchico alla competente Commissione centrale;

tuttavia, nelle more del giudizio, l'INPS ha notificato a tutti i farmacisti interessati dall'accertamento la decisione, assunta con deliberazione, avente a oggetto l'iscrizione alla gestione commercianti sia del titolare che dei collaboratori;

anche avverso detti provvedimenti sono stati proposti ricorsi;

nei primi giorni del corrente mese di dicembre sono giunte, però, le prime reiezioni dei suddetti ricorsi da parte del Comitato centrale con motivazioni che richiamano sostanzialmente le argomentazioni già contenute nella circolare n. 70,

l'interrogante chiede di sapere se e quali iniziative di propria competenza intenda adottare il Ministro in indirizzo per fronteggiare le evidenti anomalie legislative contenute nella circolare sopra menzionata che, sebbene emanata nel 2004, obbliga, di fatto, i farmacisti a regolarizzare le proprie posizioni contributive già dal 1998, con evidente efficacia retroattiva.

(4-07896)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro delle attività produttive*. – Premesso che:

le Autostrade S.p.A. provvedono, con procedure di gara, ad affidare secondo il modello concessorio le aree destinate alla distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti ed attività accessorie. I concessionari di tali servizi affidano, a loro volta, in sub-concessione ad imprese minori le parti riguardanti la distribuzione carburanti e servizi accessori di dette aree. Si costituiscono, in tal modo, una serie di rapporti verticali nella ge-

stione delle aree autostradali che presentano la particolarità di una stretta dipendenza tra loro, nel senso che il venire meno della concessione travolge i rapporti sub-concessori ponendo scottanti problemi di mantenimento dei posti di lavoro e di stabilità per le imprese minori;

per porre rimedio a tale stato di cose sono intervenuti accordi sindacali sottoscritti dalle rispettive associazioni rappresentative, dalla società Autostrade, ed altri, assunti con la mediazione e di concerto con il Ministero delle attività produttive (Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tendenti alla protezione dei livelli occupazionali ed al mantenimento dei rapporti contrattuali in essere con i sub-concessionari;

gli accordi in parola non sono stati rispettati, come è di recente capitato nel caso dell'intesa raggiunta in data 4 dicembre 2002 tra i Ministeri competenti e l'A.N.A.S., l'Aiscat, l'Autogrill S.p.A., l'UPI e le organizzazioni sindacali di categoria. Tale intesa, infatti, prevedeva il mantenimento dei rapporti contrattuali in essere con gli attuali gestori alle condizioni convenute tra affidatario e gestore;

in questi giorni la Stella Polaris S.r.l., gestore del servizio di ristoro dell'area di servizio autostradale denominata Tre Ponti Ovest in comune di Marigliano (Napoli), sta subendo esecuzione per rilascio promossa dalla Kuwait S.p.A., società che ha gestito l'area in parola successivamente affidata in concessione al gruppo Esso-Maglione, a tanto spinta dalla società Autostrade che intende riottenere l'area consegnata alla nuova concessionaria Esso-Maglione;

le Autostrade S.p.A. minacciano la Kuwait S.p.A. di richiedere le ingenti sanzioni contrattualmente previste per il caso della ritardata consegna;

in sede di primo accesso per l'esecuzione, i lavoratori della Stella Polaris S.r.l. e imprenditori del settore hanno scoraggiato la conclusione della procedura, successivamente aggiornata nella prima decade di gennaio 2005;

considerato che la gara di affidamento della concessione alla Esso-Maglione, in luogo della Kuwait S.p.A., è stata impugnata innanzi al TAR del Lazio perché frutto di ben riconoscibili errori materiali e di diritto,

si chiede di sapere se e quali iniziative si intenda intraprendere per un'urgente apertura di un tavolo di confronto al fine di evitare una drastica riduzione dei livelli occupazionali in tale settore.

(4-07897)

€ 2,24